



il CAMMINO della Valceresio

... verso una Chiesa unita, libera e lieta.



decanato valceresio

Zona II - Varese - Arcidiocesi di Milano

Foglio di comunicazione tra le comunità cristiane del decanato

Gennaio 2025 - N. 1

PELLEGRINI di SPERANZA



Nel dicembre del 2022, con una sua lettera, il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini invitava il decanato della Valceresio a intraprendere un nuovo cammino, volto a sostenere i fedeli della Valle nell'individuare proposte innovative per una Chiesa più dinamica e prepararla ad affrontare il futuro.

Tre erano le intenzioni che suggeriva come guida: La **PRIMA INTENZIONE** era che la Chiesa in Valceresio rimanesse **fedele al mandato missionario** affidato da Gesù ai suoi discepoli, un mandato che, in un contesto nuovo, richiede forme nuove. «*Tutti coloro che vivono in questo territorio, battezzati e non battezzati, praticanti e non praticanti, sono destinatari del Vangelo. La Chiesa non "possiede" il Vangelo, ma è responsabile del suo annuncio a tutti*».

La **SECONDA INTENZIONE** era quella di costruire **una pastorale di insieme** che unisse le forze di tutte le parrocchie, condividendo le risorse offerte dalle persone e dalle istituzioni, per rispondere «*alla domanda: come annunciare oggi il Vangelo in questo territorio? Come costruire oggi la Chiesa in questo territorio? Questo invito a unire le forze sia accompagnato da un'attenta verifica della qualità della proposta pastorale, in vista della missione di evangelizzazione*».

L'**ULTIMA INTENZIONE** era che la proposta pastorale e la sua attuazione fossero il frutto di un discernimento condiviso e di **una corresponsabilità concreta**. «*Con pazienza e convinzione è necessario continuare questo cammino dove tutti, dai preti ai laici, si sentano coinvolti con percorsi attraenti per vivere la sequela di Gesù in questo tempo in questo luogo*».

Il cammino intrapreso è senza ritorno. Lo stiamo percorrendo con calma. Ogni passo compiuto ci sta facendo crescere e prendere sempre più coscienza della sua profondità e importanza. Entrare in una logica di pastorale condivisa è una sfida complessa. La tentazione di ripetere «*si è sempre fatto così*» o di dire «*ci penseranno gli altri*» è forte. C'è anche il rischio di abbandonare il cammino non appena si presentano difficoltà, o di fare

marcia indietro quando le cose non vanno come ci aspettavamo. La resistenza al cambiamento, il desiderio di restare ancorati ai confini sicuri della propria parrocchia, esiste. Eppure, non possiamo fermarci. La chiamata a crescere, a lottare per diventare qualcosa di più, per arrivare dove Dio ci vuole, ci accompagna.

In questo contesto di cambiamento, l'Anno Giubilare che si apre davanti a noi rappresenta un'opportunità preziosa per tutti. Il tema scelto da Papa Francesco, "**Pellegrini di Speranza**", ci invita a percorrere insieme un cammino di rinnovamento e di fede.

Sappiamo bene che non esistono soluzioni preconfezionate da applicare alla nostra realtà di Chiesa, ma insieme possiamo dar vita a nuove idee, sognare e sperimentare nuovi percorsi. Come ci ha spesso suggerito il nostro Vicario Episcopale, don Franco Gallivanone, dobbiamo «*puntare a lavorare insieme anzitutto a livello decanale, e poi nelle singole realtà parrocchiali*».

"**Pellegrini di speranza**": una comunità cristiana che spera è una comunità che genera, che fruttifica. Ma come possiamo essere una Chiesa così?

1. Innanzitutto, dobbiamo **lasciare alle spalle le posizioni acquisite e liberarci dalle nostre abitudini**. Per essere veramente generativi, è essenziale abbandonare le nostre sicurezze e metterci "in uscita", pronti ad accogliere la novità. Questo comporta il coraggio di farsi poveri, proprio come Cristo sulla Croce. È nel sacrificio e nell'umiltà di quel momento che Egli ha generato la Chiesa, donando vita nuova a tutti noi.

2 **Aprirsi all'altro, nella sua diversità**, è un passo fondamentale. La generatività richiede un esodo da noi stessi per entrare in relazione con l'altro, un'esperienza di incontro che, nel suo autentico e sincero abbraccio, può generare qualcosa di nuovo. In questo, Gesù è il nostro modello: da Figlio di Dio, si è fatto

Le comunità pastorali della Valceresio stanno intraprendendo un'esperienza innovativa, orientata verso una pastorale di insieme, che favorisce la condivisione di idee, iniziative ed eventi.

Questo foglio mensile avrà il compito di raccontare e diffondere le diverse attività che le comunità stanno realizzando, con l'obiettivo di costruire una Chiesa capace di affrontare le sfide del futuro.

Sarà una Chiesa che vive profondamente la propria fede cristiana, seguendo il Vangelo di Gesù, e riconosce l'importante ruolo dei laici, chiamati a partecipare attivamente alla vita della comunità, sempre nell'ottica della missione.

PARROCI della Valceresio

don Claudio Lunardi

- Parroco di Arcisate-Brenno-Induno

don Marco De Bernardi

- Parroco di Viggù-Baraggia-Clivio-Saltrio

don Marco Uselli

- Parroco di Bisuschio-Pogiana-Besano

Porto Ceresio-Cuasso-Cavagnano

don Nicolò Casone

- Parroco di Brusimpiano

uomo, realizzando l'esodo più grande della storia. Con il Suo esempio, ci insegna che solo superando i confini del nostro io e aprendoci agli altri, possiamo sperimentare una vera trasformazione, che porterà frutti di vita e di speranza per tutti.

3. **Accogliere la "scintilla" divina** è fondamentale per generare qualcosa di autenticamente salvifico. Riflettendo sull'incarnazione e sulla redenzione, comprendiamo che, per produrre un cambiamento veramente risolutivo, non basta solo incontrarci, ascoltarci e accogliere reciprocamente, per quanto queste azioni siano essenziali e significative. È necessario che in noi germogli il "seme incorruttibile" della Parola vivente di Dio, come ci insegna 1 Pt 1, 23. Solo accogliendo questa Parola, che dà vita e trasforma, possiamo essere generativi in senso profondo e autentico, portando frutti di salvezza che durano nel tempo.

Sentiamoci allora tutti interpellati a essere davvero comunità generative, capaci di dare vita a nuovi figli e figlie che seguano il Vangelo di Gesù. È il momento di inaugurare un tempo nuovo, un tempo di speranza e fraternità.

don Claudio Lunardi
Decano della Valceresio

APPUNTAMENTI GENNAIO

FORMAZIONE CATECHISTE INIZIAZIONE CRISTIANA

Martedì 7 gennaio - Catechiste 4 elem.
Venerdì 24 gennaio - Catechiste 4 elem.
— ore 20.45 all'oratorio di Arcisate

FORMAZIONE LITURGICA DECANALE

Venerdì 10 gennaio ore 20.45 a Bisuschio
con don Norberto Valli

GRUPPO III ETÀ DELLA VALCERESIO

Mercoledì 15 gennaio ore 14.30 a Bisuschio
Cineforum

GRUPPO MISSIONARIO DECANALE

Mercoledì 15 gennaio ore 20.45 a Clivio
con Padre Renzo Balasso

CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Venerdì 24 gennaio ore 20.45 ad Arcisate

ASSEMBLEA SINODALE DECANALE

Giovedì 6 febbraio ore 20.45 ad Arcisate

INCONTRO CONSIGLI ECONOMICI - DECANATO

Lunedì 3 febbraio ore 20.45 ad Arcisate
con don Paolo Boccaccia

IN CAMMINO PER LA PACE

18 gennaio 2025

Partenza ore 14.30 dall'Istituto salesiano

Via Monte Rosa - VARESE

PASTORALE GIOVANILE

Pellegrinaggio decanale 1^a media a TORINO
dal 28 al 29 marzo

Pellegrinaggio decanale 2^a media a ASSISI
dal 28 feb. al 2 marzo

Pellegrinaggio decanale 3^a media a ROMA
dal 21 al 23 marzo

Mercoledì 8 gennaio ore 21.00 a Bisuschio
Serata di presentazione dei pellegrinaggi



CHIESA PENITENZIALE

Luogo di Misericordia nell'Anno Santo

Tre sono le esigenze che il Giubileo chiede di soddisfare: una grande "sinfonia" di *preghiera*, recuperando il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo, ringraziandolo dei tanti doni del Suo amore per noi e invocando il Suo aiuto e la Sua grazia; un cammino di *conversione* e di *rinnovamento*, connesso in particolare alla celebrazione sacramentale della penitenza; e *gesti e opere di carità*, scaturiti dall'amore di Cristo e rivolti in modo speciale ai più poveri e ai più bisognosi, vicini e lontani.

Questo tempo di grazia è un invito a riflettere sulla propria vita, a riconoscere le proprie fragilità e a cercare, con umiltà, il perdono del Signore. Per accompagnare questo cammino di riconciliazione, nel nostro decanato è stata individuata una chiesa come luogo speciale di penitenza. Qui, i fedeli avranno la possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione, secondo turni ben precisi che permetteranno una partecipazione ordinata e calma. Questo servizio si pone come un aiuto concreto per coloro che desiderano vivere pienamente il significato di questo Anno Santo, trovando nel sacramento della penitenza una via di ritorno alla grazia e alla pace interiore.

La chiesa penitenziale per la Valceresio è la **Chiesa Parrocchiale di San Giorgio a BISUSCHIO**.

Programma Mese di Gennaio 2025

- Martedì 14 gennaio dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- Giovedì 16 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 11.30
- dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- Martedì 21 gennaio dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- Giovedì 23 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 11.30
- dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- Martedì 28 gennaio dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- Giovedì 30 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 11.30
- dalle ore 17.00 alle ore 19.00

don Marco De Bernardi
Mons. Eugenio Mosca
don Marco Uselli
don Enrico Carrettoni
don Franco Bonatti
don Edo Biotti
don Enrico Carrettoni
don Vittorio Landriani
don Claudio Lunardi

Lunedì 27 gennaio **BEATO MANFREDO SETTALA** *Patrono del decanato Valceresio*

Manfredo Settala, nato a cavallo tra la prima e la seconda metà del XII secolo. Fu ordinato prete della Diocesi Ambrosiana, sceglierà tuttavia di prendere le distanze dalla caotica città di Milano per abitare ai confini della diocesi in Valceresio facendo parte del capitolo della Collegiata di S. Vittore in Arcisate con il compito di parroco di Cuasso. Tuttavia, temendo per la responsabilità derivante dal suo incarico, scelse una vita eremitica e si ritirò sul Monte San Giorgio, nel territorio ticinese. Trovò rifugio dapprima presso una piccola cappella dedicata a San Giorgio, poi in una grotta isolata. La sua fama di santità attirò a lui fedeli da tutta la regione, che lo invocavano per ottenere grazie. È certo, per sicurissime testimonianze, che il beato morì il 27 gennaio 1217 dopo lunghi anni di penitenza. Le sue spoglie terrene vennero collocate, con grande concorso di popolo, nella chiesa di San Vitale a Riva, nel Canton Ticino in Svizzera.



INIZIO GIUBILEO DECANALE

nel Segno della Croce

DOMENICA 2 FEBBRAIO ore 17.00

Cammino penitenziale
e ingresso nella Chiesa Penitenziale
a BISUSCHIO

- ⇒ Memoria del proprio Battesimo
- ⇒ Consegna della Croce Giubilare

CORSO BIBLICO DECANALE

Il Vangelo di Marco

Con don Massimiliano Scandroglio
di Mercoledì alle ore 20.45

- 15 gennaio a Induno San Giovanni
- 22 gennaio a Baraggia
- 29 gennaio a Arcisate
- 05 febbraio a Besano